

**RASSEGNA STAMPA**  
**del**  
**14/01/2011**

**ILGIORNALEDELLAPROTEZIONE**CIVILE**.IT**

*RASSEGNA STAMPA*  
*PROTEZIONE CIVILE*

la rassegna stampa è curata da

 **cervelli in azione**

Cervelli in azione srl via degli Agresti 2, 40123 Bologna  
T +39 0518551730 F +39 051 554141  
PI 02848751208 REA BO 472090

# Sommario Rassegna Stampa dal 13-01-2011 al 14-01-2011

<b>La Citta'di Salerno:</b> <i>il mondo delle imprese si mobilita in massa per la manifestazione</i> .....	1
<b>La Citta'di Salerno:</b> <i>in mille a roma il 2 febbraio</i> .....	2
<b>Corriere del Mezzogiorno (Ed. Napoli):</b> <i>Rifiuti, restano i militari ma a tutela delle discariche</i> .....	3
<b>La Gazzetta del Mezzogiorno.it:</b> <i>Precipita al suolo nel Salento grave operaio</i> .....	4
<b>Gazzetta del Sud:</b> <i>Protezione civile si fa l'esercitazione</i> .....	5
<b>Gazzetta del Sud:</b> <i>Finanziati i lavori di messa in sicurezza del costone di Spitalio</i> .....	6
<b>Gazzetta del Sud:</b> <i>Il villaggio di Pezzolo da inserire nel "Pai" Indifferibili gli interventi di messa in sicurezza</i> .....	7
<b>Gazzetta del Sud:</b> <i>Cominciati i lavori di messa in sicurezza</i> .....	8
<b>Gazzetta del Sud:</b> <i>S. Maria del Soccorso a rischio il cornicione incombe sul sagrato</i> .....	9
<b>Gazzetta del Sud:</b> <i>Gruppo d'acquisto solidale per le arance di Rosarno</i> .....	10
<b>Gazzetta del Sud:</b> <i>Scuole, impegno da 10 milioni</i> .....	11
<b>Il Grecale:</b> <i>Michele Bordo sull'emergenza dissesto a Lesina Marina</i> .....	12
<b>Il Mattino (Avellino):</b> <i>Pasquale Pallotta Sarà un parterre davvero importante quello che sabato 22 gennaio</i> .....	13
<b>Il Mattino (Benevento):</b> <i>Questa mattina, nella seduta di Consiglio regionale dedicata al Question-Time, Sandra</i> .....	14
<b>Il Mattino (Circondario Nord):</b> <i>Ferdinando Bocchetti Calvizzano. Rischio crollo, sgomberate le dodici famiglie</i> .....	15
<b>Il Mattino (City):</b> <i>Inchiesta sul Genio civile, varata una task force. Tutti i procedimenti autorizzativi curati d...</i> .....	16
<b>Il Mattino (Nazionale):</b> <i>Inchiesta sul Genio civile, varata una task force. Tutti i procedimenti autorizzativi curati d...</i> .....	17
<b>Il Mattino (Salerno):</b> <i>EBOLI. Domani, a partire dalle ore 12, nell'aula consiliare del Comune di Eboli,</i> .....	18

*il mondo delle imprese si mobilita in massa per la manifestazione*

Chiesto il sostegno dei parlamentari e del presidente Caldoro Sottoscritto un documento unitario per sollecitare Tremonti alluvione

All'iniziativa per chiedere finanziamenti per i danni hanno già annunciato la loro partecipazione diversi Comuni Ieri incontro alla Provincia con le associazioni di agricoltori, artigiani, industriali, albergatori e commercianti

" A Roma per dimostrare il «pieno sostegno ai cittadini campani colpiti dall'evento calamitoso di inizio novembre», e per difendere il diritto a ottenere il risarcimento che spetta al territorio. Parte da questo intento il documento con cui il sistema economico salernitano ed alcune amministrazioni locali hanno ufficializzato l'iniziativa in programma per il prossimo 2 febbraio. Diciotto i sottoscrittori del testo redatto ieri sera durante l'incontro in Provincia, che rappresenta la comune lettera d'intenti con la quale una nutrita delegazione del territorio provinciale andrà a manifestare sotto il palazzo del ministero dell'Economia.

" «Chiediamo il sostegno - si legge nel testo - dei parlamentari campani, dei consiglieri regionali, del presidente Caldoro e della giunta alla inevitabile iniziativa intrapresa». A scendere in campo, dunque - sotto il coordinamento dell'assessore provinciale alla Protezione civile, Antonio Fasolino, accompagnato da Generoso Andria e Mario Miano, rispettivamente assessori alle Attività produttive e all'Agricoltura - non solo le associazioni di categoria del settore maggiormente colpito, e cioè l'agricoltura (erano presenti la Confagricoltura, la Cia, Fedagri Confcooperative e la Coldiretti, anche se, proprio quest'ultima, non ha sottoscritto il documento). Ma anche Confindustria, Federalberghi, Confcommercio (presente anche il sindacato dei balneari), e l'intero comparto dell'artigianato (Claai, Cna, Casartigiani e Confartigianato). Accanto a loro, i rappresentanti di alcune amministrazioni locali: Sala Consilina, Albanella, Capaccio, Scafati ed Eboli. «I danni più gravi - ha detto Miano - sono quelli relativi al mancato fatturato delle aziende nei mesi che verranno. L'incontro con il ministro Galan è stato mal utilizzato, perché gli si doveva chiedere l'impegno per le aziende e non per le infrastrutture».

" A differenza dei 300 milioni arrivati in Veneto, infatti, la Campania, con 7 milioni di euro stanziati, è rientrata nelle cinque regioni che, complessivamente, hanno ricevuto 20 milioni di euro dal ministero. «E' il momento di agire - ha detto il vicesindaco di Capaccio, Lorenzo Tarallo, nel dare la sua adesione al progetto - anche se i parlamentari salernitani avrebbero dovuto tutelarci». «Non stiamo chiedendo ristoro per gli agricoltori che quasi non ci credono più - ha specificato Vito Capozzoli, vicesindaco di Albanella - qui si parla di prima emergenza che ancora manca». Dello stesso avviso anche il sindaco di Sala Consilina, Gaetano Ferrari: «La cosa fondamentale è intervenire sul dissesto idrogeologico del territorio, perché altrimenti ogni anno ci troveremo con emergenze da affrontare». Intanto anche il consigliere provinciale Massimo Cariello si sta dando da fare e ha organizzato per lunedì 24 gennaio, alle ore 17, un incontro a Santa Cecilia per sostenere le rivendicazioni degli imprenditori agricole e balneari della Piana del Sele che hanno subito danni.

Diletta Turco

© riproduzione riservata

***in mille a roma il 2 febbraio*****L'appello**

" «A due mesi dall'alluvione dei nostri territori, le popolazioni colpite attendono ancora risposte certe in ordine al risarcimento dei danni subiti. Eppure per i cittadini del Veneto il ministero dell'Economia ha erogato, prontamente, le somme necessarie. Il due febbraio unisciti a noi, per la giornata dei mille a Roma, portando al ministero dell'Economia le nostre richieste. Sostieni il tuo diritto di italiano del Sud».

Antonio Fasolino

assessore provinciale

Protezione civile

" Per aderire inviare un fax al numero 089-2783236, oppure scrivere una mail a [redazione@lacittadisalerno.it](mailto:redazione@lacittadisalerno.it) oppure a [salerno@lacittadisalerno.it](mailto:salerno@lacittadisalerno.it).

***Rifiuti, restano i militari ma a tutela delle discariche*****Corriere del Mezzogiorno (Ed. Napoli)**

""

Data: **14/01/2011**

Indietro

CORRIERE DEL MEZZOGIORNO - NAPOLI

sezione: Napoli data: 14/01/2011 - pag: 9

Rifiuti, restano i militari ma a tutela delle discariche

Bozza di piano, tensioni tra Regione e Ue

NAPOLI Sulle prime, è apparso quasi un argomento da contesa quello di chiedere la permanenza dell'impegno dei militari dell'esercito nell'opera di contrasto alla crisi rifiuti tra chi ritiene indispensabile la loro presenza anche nella fase della raccolta chi, invece, sostiene un ingaggio dell'Esercito limitato alla sorveglianza di discariche e impianti. Nel corso dell'incontro di ieri Roma è stato deciso che resteranno operative in Campania 250 unità di personale delle Forze Armate «per continuare ad assicurare la tutela della sicurezza dei siti, delle aree e degli impianti di interesse strategico nazionale nonché il supporto operativo, in sinergia con tutte le istituzioni competenti e sotto il comando dei vertici gerarchici militari sul territorio». Dunque, il compito dei militari ma con qualche inconfessato disappunto da parte dei loro vertici resta limitato all'attività di sorveglianza. È quanto ha comunicato in una nota la Protezione civile, spiegando che si sta anche «perfezionando il passaggio delle competenze amministrative agli uffici regionali ordinariamente preposti alla pianificazione del ciclo integrato dei rifiuti, in vista della data del 31 gennaio prossimo, quando cesseranno le loro attività l'Unità operativa e stralcio, come previsto dal decreto legge n. 195 del 2009». Nessuna proroga, quindi, mentre resta garantita la continuità nell'impegno finora portato avanti dalle Forze Armate. Sono queste le decisioni prese nel corso di un incontro svoltosi a Roma, presso la sede del Dipartimento della Protezione Civile, a cui hanno partecipato il capo del dipartimento, Franco Gabrielli, il prefetto di Napoli Andrea De Martino, l'assessore regionale all'ambiente Giovanni Romano, il presidente della Provincia di Napoli Luigi Cesaro e il coordinatore dell'Unità operativa e stralcio, generale Mario Morelli. Ma sul fronte dei rifiuti si è fatta sentire nuovamente la voce grossa della Ue, la quale, attraverso il commissario all'ambiente, Janez Potocnik, invierà nei prossimi giorni una lettera informale» per sollecitare il rispetto di quanto richiesto e non ancora ricevuto. Le autorità italiane possono contare «su un paio di settimane di tempo in più», ha spiegato il portavoce Ue. Bruxelles esige il rispetto dei tempi della bozza del piano per l'emergenza rifiuti, pena l'avvio di una nuova procedura con un secondo ricorso alla Corte europea di giustizia. Ma l'assessore regionale all'ambiente, Giovanni Romano, ha replicato a stretto giro: La lettera indirizzata al capo dipartimento per le Politiche comunitarie, professor Roberto Adam, al coordinatore della struttura di missione per le Procedure d'infrazione, Vincenzo Celeste, è stata già protocollata il 31 dicembre scorso ed anticipata, via fax, alla Rappresentanza permanente d'Italia presso l'Unione Europea. Con la missiva, spedita via raccomandata, viene trasmessa una prima bozza del Piano regionale per la gestione dei rifiuti solidi urbani: si tratta conclude Romano del documento concordato con la delegazione della Commissione europea in visita a Napoli il 22 e 23 novembre scorsi». Angelo Agrippa RIPRODUZIONE RISERVATA

***Precipita al suolo nel Salento grave operaio***

Precipita al suolo  
nel Salento  
grave operaio

MARTANO (LECCE) - Un operaio di 62 anni di Statte (Taranto), dipendente della ditta Exenergia, è in gravi condizioni dopo aver perso l'equilibrio ed essere precipitato dall'altezza di sette metri mentre era intento a verificare la possibile installazione di pannelli solari in un'abitazione privata.

L'uomo è stato soccorso e trasportato dagli operatori del 118 nell'ospedale Vito Fazzi di Lecce, dove si trova ricoverato con riserva di prognosi. Sul posto per accertare le cause dell'infortuni sul lavoro sono intervenuti i carabinieri della compagnia di Maglie e gli ispettori dello Spesal.

Sempre nel Salento ieri si è verificato un altro incidente sul lavoro nel quale ha perso la vita un operaio di 50 anni, Claudio Liaci, di Veglie (Lecce), morto per il crollo di un solaio mentre stava lavorando in un cantiere edile a Porto Cesareo, in località Ingegna.

13 Gennaio 2011

*Protezione civile si fa l'esercitazione*

{1}

##LOC[OK]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

&gt; Ragusa (14/01/2011)

Torna Indietro

MODICA Esercitazione di protezione civile domenica dalle 8 alle 19 all'ex foro boario di via Fontana, alla presenza dei vigili del fuoco. Saranno svolte attività pratiche come il montaggio e smontaggio tenda e la prova di spegnimento di un veicolo avvolto dalle fiamme, con i mezzi di protezione civile in azione e le attrezzature che si usano in casi del genere. I cittadini sono invitati a partecipare, anche per meglio rendersi conto di come ci si deve comportare nelle emergenze. La stessa dirigente della protezione civile di Ragusa Chiarina Corallo ha tenuto a precisare che «spesso, saper gestire da sé una situazione di pericolo in attesa di ricevere aiuto, può risultare determinante per salvarsi la vita o limitare i danni». Sempre domenica, ma alle 20, nella chiesa di San Luca si terrà il convegno su "Etica del Volontariato". Interverranno Maurilio Assenza della Caritas di Modica, il governatore della Misericordia di Modica Angelo Gugliotta, il consigliere di Anffas onlus Sicilia Giovanni Provvidenza e il vice presidente del Centro servizi volontariato etneo Santo Carnazzo. (a.d.r.)

*Finanziati i lavori di messa in sicurezza del costone di Spitalio*

{1}

##LOC[OK]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

&gt; Messina (14/01/2011)

Torna Indietro

FORZA D'AGRÒ Con un decreto di somma urgenza il dipartimento regionale della Protezione civile ha finanziato 65 mila euro per la messa in sicurezza del costone roccioso che sovrasta alcune abitazioni di via De Gasperi in contrada Spitalio, nella zona delle scuole elementari di Forza d'Agrò. I lavori dovranno eliminare la spada di Damocle che pende su alcune unità abitative che devono essere evacuate ogni qualvolta è prevista una ondata di pioggia intensa, proprio per il pericolo che la grossa fenditura che si è aperta nella roccia, rappresenta per l'incolumità dei residenti.

La Protezione civile, su sollecitazione dell'amministrazione comunale capeggiata da Fabio Di Cara, aveva nei mesi scorsi effettuato un sopralluogo dal quale era risultata in tutta la sua gravità la situazione di pericolo. La comunicazione della firma del decreto è stata già inoltrata al responsabile provinciale del dipartimento di Protezione civile, che ora avrà il compito di avviare le procedure per la gara di appalto dei lavori.

Sull'altro versante, in contrada Vignale, per il consolidamento della zona sotto il castello normanno franata il 1. gennaio 2008, si aspetta solo la firma del decreto per il finanziamento di 1 milione e 250 mila euro già stabilito nell'accordo di programma quadro (Apq) tra il ministero dell'Ambiente e la Regione Siciliana siglato lo scorso giugno, nel quadro degli interventi urgenti e prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico. (gi.pu.)



***Il villaggio di Pezzolo da inserire nel "Pai" Indifferibili gli interventi di messa in sicurezza***

{1}

##LOC[OK]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

&gt; Messina (14/01/2011)

Torna Indietro

L'inserimento di Pezzolo nel Piano strategico di assetto idrogeologico della Regione siciliana può rappresentare una svolta importante per la sicurezza e per la vita stessa del villaggio. Le notizie provenienti da Palermo lasciano per una volta ben sperare ed è merito della mobilitazione della cittadinanza e di un gruppo di associazioni che il 23 dicembre 2010 avevano inviato una nota con la richiesta di inserimento di questa porzione di territorio «a forte rischio idrogeologico» nel Pai. Sembra piuttosto assurdo che Pezzolo non sia stato inserito fin dall'inizio nel Piano, perché se è vero che il villaggio può dirsi fortunato a non aver avuto vittime nei giorni tragici dell'alluvione dell'ottobre 2009, è pur vero che le sue condizioni sono tra le più preoccupanti, come testimonia inequivocabilmente la foto recente qui pubblicata.

A firmare la richiesta il consigliere della I Circoscrizione Giovanni Viola, il presidente della Pro Loco Messenion (sezione di Pezzolo) Nicola Costanzo, il presidente di "Sicilia Protagonista" Antonino D'Urso, il presidente di "Fronte Verde Sicilia" Salvatore Micali e il presidente del Comitato per la Rinascita di Messina Giuseppe Floridia, assieme a un folto gruppo di residenti che hanno firmato la petizione inviata, oltre che alla Regione siciliana e al Dipartimento nazionale della Protezione civile, anche al ministero dell'Ambiente.

«Queste associazioni &#x2013; scrivono Viola, Costanzo, D'Urso, Micali e Floridia &#x2013; hanno dovuto constatare che l'inerzia e l'inefficienza degli uffici amministrativi non hanno dato alcuna speranza relativamente alla risoluzione del sempre più grave problema della messa in sicurezza delle zone ad alto rischio sismico e idrogeologico. Ancora oggi emerge un quadro decisamente allarmante. Gli interventi di messa in sicurezza in tutta la città, e in particolare nel villaggio di Pezzolo, non sono più differibili».

Nel documento viene ricordato come le frane dell'ottobre 2009 lungo la strada provinciale 35 hanno rappresentato un vero e proprio "vulnus" al territorio, con una situazione di pericolo scientificamente attestata dalla relazione tecnica del geologo Gabriele Denaro. «La Protezione civile &#x2013; è la denuncia delle associazioni &#x2013;, nel progettare il semplice ripristino della viabilità lungo tale strada e tralasciando la progettazione atte a contenere lo scivolamento della collina a monte e a valle della stessa strada, di fatto non scongiora il gravissimo rischio. Dall'ottobre 2009 a oggi, nulla di concreto risulta essere stato fatto per il territorio di Pezzolo, salvo la collocazione di pochi gabbioni metallici riempiti con pietrame, assolutamente inidonei e insufficienti a garantire la protezione del centro abitato». Da qui la necessità di convocare un tavolo tecnico e di avviare nel più breve tempo possibile gli interventi di consolidamento e di messa in sicurezza. Ma la condizione indispensabile è che anche Pezzolo sia considerato a tutti gli effetti come gli altri villaggi alluvionati, da Giampileri a Molino, Altolia e Briga.(l.d.)

*Cominciati i lavori di messa in sicurezza*

{1}

##LOC[OK]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

&gt; Messina (14/01/2011)

Torna Indietro

Sono stati avviati ieri mattina gli interventi da parte delle Ferrovie per il ripristino del muro e per la ristrutturazione dei marciapiedi nella zona tra il Cavalcavia, San Raineri e Maregrossso. I lavori rientrano nell'ambito delle intese operative stipulate dal Comune e dall'Autorità portuale. Nel frattempo, l'assessore Pippo Isgrò ha dato incarico ai tecnici di Palazzo Zanca di cominciare la sistemazione dei pozzetti delle acque bianche. Nella prossima settimana, invece, inizieranno i lavori di bitumazione della sede stradale che verranno effettuati dall'Autorità portuale e dall'Ente porto, in collaborazione con il gruppo Tourist-Caronte.

Il sindaco Buzzanca, ricorrendo ai poteri speciali previsti dall'ordinanza di protezione civile (la 3815 del 2009, ulteriormente prorogata per il 2011) per l'emergenza traffico legata al passaggio dei tir nel centro urbano, aveva lanciato un ultimatum ai due soggetti titolari di competenze sulle aree, imponendo l'attuazione entro dieci giorni degli interventi di messa in sicurezza pena l'avvio dei lavori da parte del Comune in danno all'Authority e all'Ente porto. Il termine è stato rispettato e finalmente si è messo mano al progetto di consolidamento e di ristrutturazione viaria di una zona che da decenni è stata abbandonata a se stessa. Il progetto della via San Raineri fa parte integrante del processo di riqualificazione urbana che, seppur a fasi alterne, sta toccando la zona di Maregrossso e le aree della Falce. Ed entro la fine del mese dovrebbe avvenire anche lo smantellamento del campo nomadi, stando almeno alle indiscrezioni provenienti da Palazzo Zanca. Si sta cercando, dunque, di accelerare su più fronti anche se le difficoltà non mancano e resta, sullo sfondo, il vero nodo da sciogliere: la risoluzione definitiva del conflitto di competenze tra Autorità ed Ente portuale.

*S. Maria del Soccorso a rischio il cornicione incombe sul sagrato*

{1}

##LOC[OK]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

&gt; Ragusa (14/01/2011)

Torna Indietro

Antonio Di Raimondo

MODICA

Campeggiano da tre giorni le transenne lungo il perimetro del sagrato della chiesa di Santa Maria del Soccorso, annessa al Palazzo degli studi di corso Umberto I e chiusa da circa dieci anni. La protezione civile ha transennato l'area a causa del cornicione pericolante che sovrasta il piazzale, spesso frequentato dagli alunni delle vicine scuole.

L'antico tempio rischia di perdere pezzi a causa delle copiose infiltrazioni. La chiesa era già stata sottoposta oltre un decennio fa ad interventi di consolidamento dalla Sovrintendenza. Paradossalmente, si è però appesantita la struttura portante. E' dalla fine degli anni novanta che la chiesa è chiusa al culto. L'amministrazione ha inoltrato una lettera alla Curia di Noto affinché si proceda il prima possibile con un intervento urgente per non pregiudicare la pubblica incolumità. In seguito dovrebbe essere concretizzato un intervento radicale di restauro, potendo contare sulle rinnovate tecniche per alleggerire le cupole e poter magari riaprire al culto.

E' quanto sostiene anche il deputato regionale Mpa Riccardo Minardo, che ha inviato una nota all'assessore regionale ai Beni culturali Messineo per ottenere risposte concrete. Minardo ha altresì incontrato il soprintendente Alessandro Ferrara per discutere della chiesa, sottolineando che urgono interventi immediati a tutela dell'incolumità pubblica.

***Gruppo d'acquisto solidale per le arance di Rosarno***

{1}

##LOC[OK]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

&gt; Reggio C. (14/01/2011)

Torna Indietro

Carmen Lacquaniti

Rosarno

La protezione civile regionale ha terminato le operazioni di trasporto all'interno della terza zona industriale dei 20 containers che serviranno ad allestire il campo di accoglienza per il ricovero di circa 150 lavoratori immigrati, garantendo loro condizioni di vita migliori rispetto a quelle in cui attualmente versano.

Intanto a Budrio, paese in provincia di Bologna, è partita un'altra iniziativa in sostegno degli immigrati che lavorano nelle campagne della piana di Gioia Tauro-Rosarno, e degli agricoltori della zona che producono arance biologiche attraverso l'impiego di manodopera in regola sia italiana che straniera.

Grazie al progetto "Arance equo e solidali di Rosarno" i cittadini di Budrio avranno la possibilità fino al 22 gennaio di prenotare al costo di 10-13 euro una cassetta di 12 kg di arance prodotte da una coop. Si tratta di un vero e proprio gruppo d'acquisto grazie al quale i frutti verranno acquistati direttamente dal produttore (una cooperativa attiva sul territorio di Rosarno) senza passare attraverso alcuna intermediazione. È in questo modo che alcune associazioni operanti nell'ambito del volontariato insieme ai commercianti e al comune di Budrio intendono aiutare le realtà più difficili della Calabria a liberarsi dal gioco dell'illegalità e del lavoro nero e sottopagato.

*Scuole, impegno da 10 milioni*

{1}

##LOC[OK]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

&gt; Catanzaro (14/01/2011)

Torna Indietro

Interessati gli istituti di Catanzaro e di gran parte della provincia

catanzaro Edilizia scolastica tra programmi e cose fatte. Sulla vicenda è intervenuto ieri, con una nota, il presidente della Provincia Wanda Ferro.

«Con l'avvento del nuovo anno - sostiene la responsabile di Palazzo di Vetro - riparte il programma di edilizia scolastica dell'amministrazione provinciale. Nei mesi scorsi l'esecutivo, all'interno del "Piano delle opere pubbliche", aveva approvato l'elenco degli interventi previsti per il triennio 2011-2013 e, nel mese di dicembre, gli uffici finanziari dell'ente hanno provveduto alla copertura economica con la contrazione dei mutui presso la "Cassa Depositi e prestiti". A questo punto, non appena sarà approvato il bilancio di previsione, saranno avviate le procedure di gara che interessano diversi istituti su tutto il territorio provinciale. L'intervento più importante, fortemente sostenuto dall'assessore Salvatore Garito e dal consigliere Santo Sestito, consisterà nella costruzione del "Polo scolastico" di Chiaravalle, struttura destinata ad ospitare le sedi dello Scientifico e dell'Ipa, abbattendo i fitti passivi con un investimento previsto di circa 3 milioni e 500.000 euro».

«A Soverato - prosegue la Ferro - si procederà all'ampliamento dell'Alberghiero, riportando in una unica sede le classi ora in diversi plessi con una spesa programmata di 750.000 euro. Saranno anche ampliati l'Istituto "Maresca". a Botricello (600.000 euro di investimento), e l' "Einaudi" di Lamezia Terme per una spesa di 700.000 euro. Nei prossimi mesi saranno programmati gli ultimi interventi di costruzione delle scuole provinciali che riguarderanno il Commerciale di Soverato e l' Industriale di Lamezia Terme».

«Investimenti importanti, dunque, mentre si avviano a fine lavori numerosi interventi in corso, dal miglioramento strutturale del Classico "Galluppi" di Catanzaro alla manutenzione straordinaria della succursale dell'Industriale "Scalfaro" di via Cirimele, al laboratorio di costruzione dell'Istituto per Geometri di Lamezia Terme. In dirittura d'arrivo - prosegue sempre il presidente della Provincia - a circa due anni dall'inizio dei lavori l'ampliamento dello Scientifico "Galilei" di Lamezia e, nella prossima primavera, con un investimento di 1.500.000 euro, l'istituto sarà in grado di concentrare tutti gli studenti in una sede unica con l'azzeramento del canone di locazione. Entro il periodo estivo sono invece programmate le ultimazioni dei lavori di ampliamento dell'Ipsia di Catanzaro e dell'Ipsia "Da Vinci" di Lamezia. Per quanto riguarda invece il terzo liceo scientifico di Catanzaro sono state riavviate, a seguito della decisione del TAR, le procedure di aggiudicazione».

«Il piano delle opere pubbliche - fanno inoltre sapere da Palazzo di Vetro - prevede inoltre per il 2011 oltre 2.000.000 di euro da destinare alla manutenzione ordinaria e straordinaria degli istituti scolastici ed altri interventi da realizzare attraverso fondi regionali per gli adeguamenti alle norme di sicurezza, in attesa che sia definito il piano di interventi programmato con gli accordi di rete per il Pon ed il Poin, Energie rinnovabili e risparmio energetico, Fondo europeo di sviluppo regionale 2010/2013. Nel complesso, dunque, per il 2011 si prevedono investimenti per oltre 10.000.000 di euro che si aggiungeranno a quelli in corso nel rispetto delle previsioni del programma di legislatura».

Il presidente Wanda Ferro aggiunge infine che «stiamo rispettando le tabelle di marcia in ogni settore nonostante le avversità: nell'edilizia scolastica contiamo di essere sempre all'avanguardia e devo dare atto dell'importante lavoro svolto dall'assessore Matarca, in linea con le indicazioni provenienti dall'esecutivo e dal consiglio, così come devo sottolineare l'impegno dell'assessore Ciurleo e della rappresentanza istituzionale catanzarese e lametina, così come quella di tutta la giunta ed il consiglio».

***Michele Bordo sull'emergenza dissesto a Lesina Marina***

Michele Bordo sull'emergenza dissesto a Lesina Marina

giovedì 13 gennaio 2011 12:59:21

di Redazione

ROMA - Allargare alla partecipazione del sindaco di Lesina e dei tecnici dell'amministrazione comunale il Tavolo tecnico per la gestione dell'emergenza relativa al dissesto idrogeologico esplosa a Lesina Marina "per garantire un più immediato e diretto raccordo tra la gestione commissariale e le legittime istanze della comunità".

E' la richiesta avanzata al Governo da Michele Bordo, deputato del Partito Democratico, in un'interrogazione al Presidente del Consiglio dei Ministri depositata nella giornata di ieri.

Proprio l'Esecutivo ha preso atto della gravità del fenomeno, registrato per la prima volta nel 2004, ed ha dichiarato lo stato di emergenza, di recente prorogato, affidando alla Protezione Civile e ad un Commissario delegato l'attuazione degli interventi necessari a fronteggiare il dissesto e le sue conseguenze. "L'attività commissariale - fa rilevare Bordo - si è limitata all'adozione di ordinanze di sgombero degli edifici limitrofi alle voragini che continuano ad aprirsi nel sottosuolo del comprensorio balneare"; mentre "non è stato adottato il piano di interventi necessario per utilizzare le risorse messe a disposizione dal Governo, che comunque sono insufficienti a garantire gli interventi minimi di messa in sicurezza del centro turistico".

"Alcune di queste voragini hanno provocato e continuano a provocare ingenti danni alla viabilità pubblica e fatto emergere rischi per la tenuta dell'equilibrio statico di centinaia di alloggi - sottolinea il deputato del PD - L'aggravarsi del fenomeno ha, inoltre, determinato ripercussioni negative sull'economia turistica e, per conseguenza, sulle piccole e piccolissime imprese agricole, commerciali, agroalimentari e artigianali della zona".

"Assicurare una diversa e più partecipata gestione dell'emergenza è sempre più urgente. Pertanto, sarebbe molto utile - conclude Michele Bordo - il coinvolgimento diretto dell'Amministrazione comunale in modo da rappresentare compiutamente le istanze della comunità lesinara ed affrontare meglio la crescente tensione sociale".

## Pag. 13

***Questa mattina, nella seduta di Consiglio regionale dedicata al  
Question-Time, Sandra Lonardo (Popol...*****Mattino, Il (Benevento)**

""

Data: **14/01/2011**

Indietro

13/01/2011

Chiudi

Questa mattina, nella seduta di Consiglio regionale dedicata al Question-Time, Sandra Lonardo (Popolari per il Sud) proporrà un'interrogazione a risposta immediata in merito alla frana di Arpaise. L'interrogazione è stata rivolta al presidente della Giunta regionale, Stefano Caldoro, e all'assessore alla Protezione civile ed ai Lavori pubblici, Edoardo Cosenza. L'ex presidente del Consiglio chiede di sapere, tra l'altro, qual è l'evoluzione della frana e se gli interventi già effettuati garantiscono i margini di sicurezza necessari a tranquillizzare le popolazioni locali.



***Ferdinando Bocchetti Calvizzano. Rischio crollo, sgomberate le dodici famiglie che vivono a ridosso...*****Mattino, Il (Circondario Nord)**

""

Data: **14/01/2011**

Indietro

13/01/2011

Chiudi

Ferdinando Bocchetti Calvizzano. Rischio crollo, sgomberate le dodici famiglie che vivono a ridosso del vallone del Carmine. L'area, ad alto rischio idrogeologico, si trova al confine con i comuni di Marano e Qualiano. Il sequestro dei quattro immobili, in cui risiedono le 41 persone sgomberate alle prime luci dell'alba di ieri, è stato disposto dalla sezione urbanistica della Procura di Napoli. L'operazione è stata effettuata dalla polizia provinciale, di concerto con il commissariato di Giugliano, i carabinieri e la polizia municipale di Calvizzano, in via cautelativa e in attesa dei rilievi dei tecnici. Durante lo sgombero non si sono verificati incidenti. Le proteste dei residenti, fino a ieri mattina all'oscuro dell'operazione disposta dalla magistratura partenopea, sono scemate col passare delle ore quando dal Comune si è avuta la rassicurazione che era stato approntato un piano per la loro sistemazione temporanea. «Abbiamo provveduto alla sistemazione dei residenti coinvolti nello sgombero - spiega il sindaco di Calvizzano Giuseppe Granata - Le dodici famiglie saranno ospitate presso una struttura alberghiera che si trova in città: faremo il possibile per alleviare tutti i loro disagi». A far discutere, però, è soprattutto l'inchiesta del procuratore aggiunto Aldo De Chiara e del sostituto procuratore Federico Bisceglie. Al vaglio degli inquirenti vi sarebbero tutti gli atti amministrativi sulle concessioni edilizie, le pratiche di condono e i provvedimenti che riguardano i certificati di agibilità degli immobili rilasciati nel corso dell'ultimo trentennio. La procura di Napoli ha deciso di vederci chiaro e di avviare l'inchiesta per tutelare innanzitutto l'incolumità dei cittadini che abitano a ridosso del vallone, anche detto Fossa del Carmine, e per accertare eventuali responsabilità penali da parte di chi, negli anni scorsi ma anche in periodi più recenti, aveva il dovere di vigilare e garantire l'agibilità degli immobili e la sicurezza dei cittadini. Alcune delle strutture sequestrate, tutte condonate, risalgono agli anni Ottanta; altre invece sono state costruite all'inizio degli anni Novanta. Nel tratto in questione convergono le acque reflue ma anche gli scarichi abusivi, molti dei quali provenienti dal confinante comune di Marano, che si immettono nell'alveo dei Camaldoli trascinandosi fino al litorale domitio. I rischi idrogeologici sono stati più volte denunciati dai residenti della zona, alcuni dei quali promotori di un comitato civico, tanto che in passato si è reso necessario l'intervento della Protezione civile, dell'ufficio tecnico di Calvizzano e quelli dei comuni limitrofi. «Siamo i primi a pretendere interventi per la tutela della nostra incolumità - dicono alcuni residenti - Non abbiamo opposto resistenza, nonostante non fossimo stati preventivamente avvertiti: ora speriamo che i rilievi tecnici si svolgano nel più breve tempo possibile». La zona è da tempo oggetto di allagamenti, frane e smottamenti: fenomeni frutto delle precipitazioni invernali, ma soprattutto dall'incuria dell'uomo. L'anno scorso, a causa dello straripamento del vallone, l'amministrazione cittadina fu costretta a sgomberare per alcuni giorni ben quattro famiglie. L'acqua infatti, a seguito delle abbondanti piogge, era penetrata in una delle palazzina raggiungendo un'altezza di circa sei metri. In precedenza a preoccupare i residenti della zona erano stati gli scarichi maleodoranti. Nel vallone, la cui competenza è della Regione, sono confluiti per anni ogni genere di rifiuti: materiali edili, plastica e copertoni di automobili. © RIPRODUZIONE RISERVATA

***Inchiesta sul Genio civile, varata una task force. Tutti i procedimenti autorizzativi curati d...*****Mattino, Il (City)**

""

Data: **14/01/2011**

Indietro

13/01/2011

Chiudi

Inchiesta sul Genio civile, varata una task force. «Tutti i procedimenti autorizzativi curati dai funzionari e dai professionisti coinvolti nell'indagine sui cosiddetti "collaudi fasulli" saranno immediatamente controllati». Così l'assessore regionale ai Lavori pubblici e alla Protezione civile Edoardo Cosenza, in riferimento all'inchiesta della Procura sul Genio Civile. «Una task force, istituita dalla Regione Campania con il contributo dell'Ordine degli Ingegneri della provincia di Napoli, presieduto dall'ingegner Luigi Vinci, e del Dipartimento di Ingegneria Strutturale dell'Università Federico II di Napoli, diretto dal professor Gaetano Manfredi, verificherà - ha detto Cosenza - tutte le pratiche proprio al fine di tutelare i cittadini, la cui sicurezza viene prima di tutto. Si tratta di costruzioni private. Nessuna opera pubblica risulta oggetto delle indagini poichè i soggetti coinvolti non avevano competenza su questi atti. La verifica avverrà a titolo gratuito, proprio grazie alla collaborazione dell'Ordine e dell'Università». L'inchiesta era partita nel 2007 su denuncia dell'Ordine degli Ingegneri di Napoli ed è andata poi avanti anche con la collaborazione dei vertici del Genio Civile, che hanno condiviso tale operazione di trasparenza. «Attualmente, la legge regionale impone il controllo sistematico di tutti gli atti tecnici, dalla progettazione al collaudo. E fin dall'insediamento della Giunta Caldoro sono state attuate una serie di iniziative al fine di rispettare la legge e rendere quanto più cristallino possibile l'intero iter amministrativo».

***Inchiesta sul Genio civile, varata una task force. Tutti i procedimenti autorizzativi curati d...*****Mattino, Il (Nazionale)**

""

Data: **14/01/2011**

Indietro

13/01/2011

Chiudi

Inchiesta sul Genio civile, varata una task force. «Tutti i procedimenti autorizzativi curati dai funzionari e dai professionisti coinvolti nell'indagine sui cosiddetti "collaudi fasulli" saranno immediatamente controllati». Così l'assessore regionale ai Lavori pubblici e alla Protezione civile Edoardo Cosenza, in riferimento all'inchiesta della Procura sul Genio Civile. «Una task force, istituita dalla Regione Campania con il contributo dell'Ordine degli Ingegneri della provincia di Napoli, presieduto dall'ingegner Luigi Vinci, e del Dipartimento di Ingegneria Strutturale dell'Università Federico II di Napoli, diretto dal professor Gaetano Manfredi, verificherà - ha detto Cosenza - tutte le pratiche proprio al fine di tutelare i cittadini, la cui sicurezza viene prima di tutto. Si tratta di costruzioni private. Nessuna opera pubblica risulta oggetto delle indagini poichè i soggetti coinvolti non avevano competenza su questi atti. La verifica avverrà a titolo gratuito, proprio grazie alla collaborazione dell'Ordine e dell'Università». L'inchiesta era partita nel 2007 su denuncia dell'Ordine degli Ingegneri di Napoli ed è andata poi avanti anche con la collaborazione dei vertici del Genio Civile, che hanno condiviso tale operazione di trasparenza. «Attualmente, la legge regionale impone il controllo sistematico di tutti gli atti tecnici, dalla progettazione al collaudo. E fin dall'insediamento della Giunta Caldoro sono state attuate una serie di iniziative al fine di rispettare la legge e rendere quanto più cristallino possibile l'intero iter amministrativo».

***EBOLI. Domani, a partire dalle ore 12, nell'aula consiliare del Comune di Eboli, premiazione de...*****Mattino, Il (Salerno)**

""

Data: **14/01/2011**

Indietro

13/01/2011

Chiudi

EBOLI. Domani, a partire dalle ore 12, nell'aula consiliare del Comune di Eboli, premiazione del concorso "Chi trova l'isola, trova un tesoro". L'amministrazione e la Sarim consegneranno un riconoscimento alle dieci utenze domestiche che hanno conferito più rifiuti all'Isola Ecologica di Eboli. Presente il sindaco Martino Melchionda, l'assessore all'Ambiente, Servizi Cimiteriali e Protezione Civile Magliano, il funzionario del Settore ambiente Mirra, il dirigente Sarim Bardascino e il presidente Legambiente Campania Buonomo. Ogni vincitore otterrà in premio un Tv 42" a schermo piatto, messo in palio dalla Sarim. I cittadini ricicloni vincitori del concorso sono: Trotta Carlo, Alaimo Vincenzo, De Lucia Lucia, Tucci Mario, De Nigris Massimo, Palmentieri Giovanna, Manzo Nunziante, Vitolo Francesco, Passaro Maria Rosaria e Giovagnoli Luigi.